

<p>Legenda: presidente del consiglio di amministrazione (PCDA); consiglio di amministrazione (CDA); responsabile settore gestione personale (RSGP); coordinatore area amministrazione finanza e contabilità (CAMF); responsabile sicurezza qualità ambiente (RSQA); responsabile acquisti (RA); responsabile vendite (RV); amministratori (AA); liquidatori (L) soci (S o soci); coordinatore area marketing/pubblicità (CAMP); responsabile settore giuridico (RSG)</p> <p>Descrizione dei criteri di rischio: il rischio (inteso come eventualità che una minaccia possa trasformarsi realmente in danno) è quantificato in un range compreso tra 1 (bassissima o nulla possibilità di accadimento) e 6 (alta probabilità di accadimento). Quindi avremo RISCHIO BASSO (1-2) RISCHIO MEDIO (3-4) RISCHIO ELEVATO (5-6). La determinazione del livello di rischio è data dall'esame dei documenti societari, dalla chiarezza delle procedure, dalla semplicità ed efficacia dei protocolli, dall'esistenza o meno di presidi di funzione, ecc. Esaminati tali documenti si imputa il livello di rischio. Le parti non compilate del presente documento sono tali o per evidenti ragioni oppure perché (per esempio) la fattispecie di reato considerata è solo astrattamente ipotizzabile (come già indicato nel Modello). I processi sensibili sono stati individuati, anche, sulla base dei verbali delle interviste effettuate con i responsabili di funzione.</p>												
Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	DESCRIZIONE potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
<p>Art. 24. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico. 1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 316-bis, 316-ter, 640, comma 2, n. 1, 640-bis e 640-ter se commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico, del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote. 2. Se, in seguito alla commissione dei delitti di cui al comma 1, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità; si applica la sanzione pecuniaria da duecento a seicento quote. 3. Nei casi previsti dai commi precedenti, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e). Nota: le sanzioni previste dall'art. 9 citato sono: "c) divieto di contrattare con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi."</p>												
<p>Art. 24-bis. Delitti informatici e trattamento illecito di dati. 1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 615-ter, 617-quater, 617-quinquies, 635-bis, 635-ter, 635-quater e 635-quinquies del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da cento a cinquecento quote. 2. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 615-quater e 615-quinquies del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria sino a trecento quote. 3. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 491-bis e 640-quinquies del codice penale, salvo quanto previsto dall'articolo 24 del presente decreto per i casi di frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico, e dei delitti di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, si applica all'ente la sanzione pecuniaria sino a quattrocento quote. 4. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1 si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e). Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 2 si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere b) ed e). Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 3 si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e).</p>												
<p>Art. 25. d.lgs. 231/2001 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione. 1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 318, 321 e 322, commi 1 e 3, e 346-bis del codice penale del codice penale, si applica la sanzione pecuniaria fino a duecento quote. 2. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 319, 319-ter, comma 1, 321, 322, commi 2 e 4, del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da duecento a seicento quote. 3. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 317, 319, aggravato ai sensi dell'articolo 319-bis quando dal fatto l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, 319-ter, comma 2, 319 - quater e 321 del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote. 4. Le sanzioni pecuniarie previste per i delitti di cui ai commi da 1 a 3, si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis. 5. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nei commi 2 e 3, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b). 5-bis. 5-bis. Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2. Nota: le sanzioni interdittive previste dall'art. 9 citato sono: "a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività;b) la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; c) il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi."</p>												
317. Concussione.	RSGP	rapporti con gli enti pubblici inerenti la gestione del personale (ASL, ISPESL, DPL, INAIL)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
317. Concussione.	RSQA/RSG	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti igienico sanitari della Società (Ministeri, Regione, provincia, Comune nonché con gli ispettori)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PDCA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da PCDA.	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.
317. Concussione.	RSQA	rapporti con gli uffici pubblici per tutti gli aspetti attinenti la sicurezza, in particolare con riferimento al Cantiere di S. Stefano	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
317. Concussione.	CAMF	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti amministrativo fiscali della Società (CCIAA, Agenzia Entrate, Uffici Fiscali nonché con gli ispettori)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	4	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA (e dal superiore gerarchico).	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.
317. Concussione.	RSGP	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti inerenti i lavoratori (INPS, INAIL, EANSARCO, Ministero del lavoro) e per gli aspetti relativi alle imposte, tasse, contributi e dogane	sottoscrizione di eventuali documenti necessari per la gestione del personale o le tasse	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	2	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA.	2	

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
317. Concussione.	RSQA	rapporto con gli enti pubblici per i certificati della società relativi all'autcontrollo - marchio ce - e rapporti con le autorità sanitarie competenti. Rapporti con i laboratori pubblici di ricerca	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti, predisposizione della documentazione da inviare e cura degli aspetti ispettivi con i relativi soggetti incaricati;	agevolare la concessione della certificazione oppure evitare che vengano segnalate anomalie	3	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico 3.Sistema Qualità.	I controlli sono eseguiti da CDAe PCDA	3	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte ed effettuare corsi formativi tesi a sensibilizzare al rispetto del Modello 231.
317. Concussione.	RSQA	attività di smaltimento dei rifiuti; in tale ambito gestione dei rapporti anche con la PA straniera;	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti, predisposizione della documentazione da inviare e cura degli aspetti ispettivi con i relativi soggetti incaricati;	agevolare la concessione di determinate operazioni aziendali oppure evitare che vengano segnalate anomalie	5	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	4	attività di sensibilizzazione in merito al Modello 231 e, in particolare, al Codice Etico

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
317. Concussione.	PCDA	gestione dei fondi aziendali; elaborazione dei piani di budget finanziari; rapporti con uffici fiscali e statali per le attività inerenti il bilancio e le dichiarazioni dei redditi;	predisposizione documenti e dati sensibili della società; rapporti con i funzionari direttamente interessati;	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari benefici, anche fiscali	4	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	1	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
317. Concussione	PCDA	adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc, differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche/ accertamenti/ procedimenti sanzionatori che ne derivano	predisposizione documenti; rapporti con i funzionari direttamente interessati; rapporti con gli ispettori; rapporti con gli Enti;	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti	4	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	1	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / valutazione	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.	RSGP	rapporti con gli enti pubblici inerenti la gestione del personale (ASL, ISPESL, ITL, INAIL)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	RSQA	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti igienico sanitari della Società (Ministeri, Regione, provincia, Comune nonché con gli ispettori)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PDCA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA.	1	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / valutazione	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	RSQA	rapporti con gli uffici pubblici per tutti gli aspetti attinenti la sicurezza, in particolare con riferimento al Cantiere di S. Stefano	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	CAMF	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti amministrativo fiscali della Società (CCIAA, Agenzia Entrate, Uffici Fiscali nonché con gli ispettori)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	4	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	RSGP-RSQA	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti inerenti i lavoratori (INPS, INAIL, EANSARCO, Ministero del lavoro) e per gli aspetti relativi alle imposte, tasse, contributi e dogane	sottoscrizione di eventuali documenti necessari per la gestione del personale o le tasse	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	RSQA	rapporto con gli enti pubblici per i certificati della società relativi all'autcontrollo - marchio ce - e rapporti con le autorità sanitarie competenti. Rapporti con i laboratori pubblici di ricerca	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti, predisposizione della documentazione da inviare e cura degli aspetti ispettivi con i relativi soggetti incaricati;	agevolare la concessione della certificazione oppure evitare che vengano segnalate anomalie	5	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico 3. Sistema Qualità.	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	3	aumentare i controlli sul rispetto dei poteri conferiti ed effettuare corsi formativi tesi a sensibilizzare al rispetto del Modello 231.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	RSQA	rapporti con la PA per quanto riguarda le attività di smaltimento dei rifiuti	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti, predisposizione della documentazione da inviare e cura degli aspetti ispettivi con i relativi soggetti incaricati;	agevolare la concessione di determinate operazioni aziendali oppure evitare che vengano segnalate anomalie	5	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	4	attività di sensibilizzazione in merito al Modello 231 e, in particolare, al Codice Etico
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	RSQA	rapporti con gli uffici pubblici per tutti gli aspetti attinenti la sicurezza, in particolare con riferimento allo Stabilimento di Rho	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti, predisposizione della documentazione da inviare e cura degli aspetti ispettivi con i relativi soggetti incaricati;	agevolare la concessione di determinate operazioni aziendali oppure evitare che vengano segnalate anomalie	5	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	3	attività di sensibilizzazione in merito al Modello 231 e, in particolare, al Codice Etico

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	PCDA	Predisposizione di dichiarazioni dei redditi o dei sostituti di imposta o di altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere; adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc,	predisposizione di dati e documenti inerenti l'ambito dei processi a rischio identificati;	ottenere benefici per la Società (di vario genere)	5	CDA	Società di revisione	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	PCDA	Adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, anche in procedure concorsuali ecc, differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche/ accertamenti/ procedimenti sanzionatori che ne derivano; Controllo note spese	predisposizione documenti; rapporti con i funzionari direttamente interessati; rapporti con gli ispettori; rapporti con gli Enti;	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti	5	CDA	Eventuali Consulenti	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	PCDA	Rapporti con INPS INAIL Ispettorato del Lavoro,ITL; rapporti con i soggetti esterni per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008) e l'assunzione di categorie protette	predisposizione documenti, compilazione moduli, dichiarazioni; ispezioni, controlli.	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di benefici da parte dei funzionari pubblici	5	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	PCDA - CAMF	gestione dei fondi aziendali; elaborazione dei piani di budget finanziari; rapporti con uffici fiscali e statali per le attività inerenti il bilancio e le dichiarazioni dei redditi;	predisposizione documenti e dati sensibili della società; rapporti con i funzionari direttamente interessati;	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari benefici, anche fiscali	4	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
318. Corruzione per l'esercizio della funzione 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 322. Istigazione alla corruzione	PCDA	adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc, differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche/ accertamenti/ procedimenti sanzionatori che ne derivano	predisposizione documenti; rapporti con i funzionari direttamente interessati; rapporti con gli ispettori; rapporti con gli Enti;	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti	5	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
319-ter. Corruzione in atti giudiziari.	PCDA	rappresentare la Società nelle controversie giudiziarie	rapporti con i Magistrati	tentativo corruttivo al fine di ottenere determinati benefici	4	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	3	attività di sensibilizzazione in merito al Modello 231 e, in particolare, al Codice Etico. Formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	RSGP	rapporti con gli enti pubblici inerenti la gestione del personale (ASL, ISPEL,ITL, INAIL)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	L'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti oppure l'evitare l'applicazione di determinate sanzioni, controlli, ispezioni, ecc.	3	PCDA - CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	RSQA	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti igienico sanitari della Società (Ministeri, Regione, provincia, Comune nonché con gli ispettori)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	L'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti oppure l'evitare l'applicazione di determinate sanzioni, controlli, ispezioni, ecc	3	PCDA - CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	CAMF	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti amministrativo fiscali della Società (CCIAA, Agenzia Entrate, Uffici Fiscali nonché con gli ispettori)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti;	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate) L'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti oppure l'evitare l'applicazione di determinate sanzioni, controlli, ispezioni, ecc	4	PCDA e CDA e Superiore Gerarchico	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	RSGP-RSQA	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti inerenti i lavoratori (INPS, INAIL, EANSARCO, Ministero del lavoro) e per gli aspetti relativi alle imposte, tasse, contributi e dogane	sottoscrizione di eventuali documenti necessari per la gestione del personale o le tasse	ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate). L'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti oppure l'evitare l'applicazione di determinate sanzioni, controlli, ispezioni, ecc	3	PCDA - CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico.	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	RSQA	rapporto con gli enti pubblici per i certificati della società relativi all'autcontrollo - marchio ce - e rapporti con le autorità sanitarie competenti. Rapporti con i laboratori pubblici di ricerca	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti, predisposizione della documentazione da inviare e cura degli aspetti ispettivi con i relativi soggetti incaricati;	agevolare la concessione della certificazione oppure evitare che vengano segnalate anomalie	5	PCDA - CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico 3.Sistema Qualità.	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	3	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte ed effettuare corsi formativi tesi a sensibilizzare al rispetto del Modello 231.
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	RSQA	rapporti con la PA per quanto riguarda la direzione dello stabilimento nonché in merito alle attività di smaltimento dei rifiuti; in tale ambito gestione dei rapporti anche con la PA straniera;	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti, predisposizione della documentazione da inviare e cura degli aspetti ispettivi con i relativi soggetti incaricati; in questo ambito gestione, senza alcuna norma di comportamento, di una carta di credito aziendale	agevolare la concessione di determinate operazioni aziendali oppure evitare che vengano segnalate anomalie. Risparmio dei costi di smaltimento derivante dal mancato adeguamento alla normativa di settore (codice dell'ambiente in primis)	5	PCDA - CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	4	attività di sensibilizzazione in merito al Modello 231 e, in particolare, al Codice Etico

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	PCDA - CAMF	Predisposizione di dichiarazioni dei redditi o dei sostituti di imposta o di altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere; adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc,	predisposizione di dati e documenti inerenti l'ambito dei processi a rischio identificati;	ottenere benefici per la Società (di vario genere)	5	CDA	Società di revisione	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	PCDA	Adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, anche in procedure concorsuali ecc, differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche/ accertamenti/ procedimenti sanzionatori che ne derivano; Controllo note spese	predisposizione documenti; rapporti con i funzionari direttamente interessati; rapporti con gli ispettori; rapporti con gli Enti;	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti	5	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	PCDA - RSGP	Rapporti con INPS INAIL Ispettorato del Lavoro, ITL; rapporti con i soggetti esterni per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008) e l'assunzione di categorie protette	predisposizione documenti, compilazione moduli, dichiarazioni; ispezioni, controlli. Diponibilità di un budget	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di benefici da parte dei funzionari pubblici	5	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	PCDA-CAMF	gestione dei fondi aziendali; elaborazione dei piani di budget finanziari; rapporti con uffici fiscali e statali per le attività inerenti il bilancio e le dichiarazioni dei redditi;	predisposizione documenti e dati sensibili della società; rapporti con i funzionari direttamente interessati;	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari benefici, anche fiscali	4	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
319 quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	PCDA	adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc, differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche/ accertamenti/ procedimenti sanzionatori che ne derivano	predisposizione documenti; rapporti con i funzionari direttamente interessati; rapporti con gli ispettori; rapporti con gli Enti;	l'interesse (in questo caso del tutto astratto) potrebbe essere l'ottenimento di particolari vantaggi dagli enti pubblici coinvolti	5	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	RSGP	rapporti con gli enti pubblici inerenti la gestione del personale (ASL, ISPESL, I.TL, INAIL)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio	3	PDCA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	RSQA	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti igienico sanitari della Società (Ministeri, Regione, provincia, Comune nonché con gli ispettori)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate).	3	PDCA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA.	1	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	RSQA	rapporti con gli uffici pubblici per tutti gli aspetti attinenti la sicurezza, in particolare con riferimento al Cantiere di S. Stefano	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	CAMF	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti amministrativo fiscali della Società (CCIAA, Agenzia Entrate, Uffici Fiscali nonché con gli ispettori)	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	4	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	formalizzare un sistema di procure e deleghe scritte.
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	RSGP-RSQA	rapporti con gli enti pubblici inerenti gli aspetti inerenti i lavoratori (INPS, INAIL, EANSARCO, Ministero del lavoro) e per gli aspetti relativi alle imposte, tasse, contributi e dogane	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	3	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	2	

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	RSQA	rapporto con gli enti pubblici per i certificati della società relativi all'autcontrollo - marchio ce - e rapporti con le autorità sanitarie competenti. Rapporti con i laboratori pubblici di ricerca	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	5	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico 3. Sistema Qualità.	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	3	aumentare i controlli sul rispetto dei poteri conferiti ed effettuare corsi formativi tesi a sensibilizzare al rispetto del Modello 231.
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	RSQA	rapporti con la PA per quanto riguarda le attività di smaltimento dei rifiuti	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	5	PCDA e CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e PCDA	4	attività di sensibilizzazione in merito al Modello 231 e, in particolare, al Codice Etico

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	PCDA	Predisposizione di dichiarazioni dei redditi o dei sostituti di imposta o di altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere; adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc,	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	5	CDA	Società di revisione	NO	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	PCDA	Adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, anche in procedure concorsuali ecc, differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche/ accertamenti/ procedimenti sanzionatori che ne derivano; Controllo note spese	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	5	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	PCDA	Rapporti con INPS INAIL Ispettorato del Lavoro, ITL; rapporti con i soggetti esterni per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008) e l'assunzione di categorie protette	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	5	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	PCDA - CAMF	gestione dei fondi aziendali; elaborazione dei piani di budget finanziari; rapporti con uffici fiscali e statali per le attività inerenti il bilancio e le dichiarazioni dei redditi;	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	4	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA.	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio.	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 346 bis - Traffico di influenze illecite	PCDA	adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc, differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche/ accertamenti/ procedimenti sanzionatori che ne derivano	rapporti con i funzionari direttamente coinvolti e sfruttamento di tali conoscenze nei confronti di terzi.	Vantaggi anche diretti per aver agito quale mediatore sfruttando reali o presunte conoscenze di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: fare ottenere determinate prestazioni (non dovute o agevolate)	5	CDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	3	effettuare attività di diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.
322-bis c.p. Art. 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	PCDA	Eventuali rapporti con ispettori di organismi e Autorità delle Comunità Europee	Contatti diretti con i funzionari	Risparmio dei costi o agevolazioni in conseguenza della commissione del reato.	3	No	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	I controlli sono eseguiti da CDA e	2	attività di sensibilizzazione in merito al Modello 231 e, in particolare, al Codice Etico
<p>Art. 25-bis d.lgs. n. 231/2001 Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.</p> <p>1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dal codice penale in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:</p> <p>a) per il delitto di cui all'articolo 453 la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote;</p> <p>b) per i delitti di cui agli articoli 454, 460 e 461 la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;</p> <p>c) per il delitto di cui all'articolo 455 le sanzioni pecuniarie stabilite dalla lettera a), in relazione all'articolo 453, e dalla lettera b), in relazione all'articolo 454, ridotte da un terzo alla metà;</p> <p>d) per i delitti di cui agli articoli 457 e 464, secondo comma, le sanzioni pecuniarie fino a duecento quote;</p> <p>e) per il delitto di cui all'articolo 459 le sanzioni pecuniarie previste dalle lettere a), c) e d) ridotte di un terzo;</p> <p>f) per il delitto di cui all'articolo 464, primo comma, la sanzione pecuniaria fino a trecento quote;</p> <p>f) bis) per i delitti di cui agli articoli 473 e 474, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.</p> <p>2. Nei casi di condanna per uno dei delitti di cui agli articoli 453, 454, 455, 459, 460, 461, 473 474 del codice penale, si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno.</p> <p>Nota: le sanzioni previste dall'art. 9 citato sono: "c) divieto di contrattare con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi."</p>												

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	DESCRIZIONE potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretta) / vantaggio.	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
473. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	PCDA -RSG	Commercializzazione prodotti recanti segni distintivi, marchi contraffatti	Immissione in commercio di prodotti con marchi contraffatti	Benefici di carattere economico derivanti dallo sfruttamento di segni distintivi ed invenzioni di terzi.	5	CDA	No	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	1) CdA	2	1) Specificare in modo più dettagliato le procedure aziendali interne sul punto. 2) Diffusione del Modello 231
474. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	RSG-RV	Commercializzazione prodotti recanti segni distintivi, marchi contraffatti	Immissione in commercio di prodotti con marchi contraffatti	Benefici di carattere economico derivanti dallo sfruttamento di segni distintivi ed invenzioni di terzi.	4	CDA-PCDA	No	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA	3	1) Specificare in modo più dettagliato le procedure aziendali interne sul punto. 2) Diffusione del Modello 231
<p>Art. 25-bis.1. - (Delitti contro l'industria e il commercio). - 1. In relazione alla commissione dei delitti contro l'industria e il commercio previsti dal codice penale, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:</p> <p>a) per i delitti di cui agli articoli 513, 515, 516, 517, 517-ter e 517-quater la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;</p> <p>b) per i delitti di cui agli articoli 513-bis e 514 la sanzione pecuniaria fino a ottocento quote.</p> <p>2. Nel caso di condanna per i delitti di cui alla lettera b) del comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2</p>												

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
516. Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine.	RSQA	Commercializzazione di prodotti non conformi alle normative e regolamentazioni sanitarie	Controlli durante le fasi produttive	Il profitto consiste nel risparmio che deriva dalla mancanza di controlli	2	CDA -PCDA	Consorzio (per i soli prodotti con denominazione di origine)	No	1. Procedure Generali di Gestione Qualità 2. Procedure Speciali di Qualità specifiche per ogni tipo di prodotto Disciplinari (per i soli prodotti con denominazione di origine)	1. Controllo Qualità 2. Autorità Sanitarie 3. Consorzi (nei casi specificati)	1	
517. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci.	RSQA	Commercializzazione prodotti	Immissione in commercio di prodotti con marchi contraffatti	Benefici di carattere economico derivanti dallo sfruttamento di segni distintivi ed invenzioni di terzi.	3	CDA -PCDA	-	NO	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA -PCDA - RSG	2	1) Specificare in modo più dettagliato le procedure aziendali interne sul punto.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
517-ter. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale.	RSQA	Commercializzazione prodotti	Immissione in commercio di prodotti con marchi contraffatti	Benefici di carattere economico derivanti dallo sfruttamento di invenzioni di terzi.	3	CDA - PCDA	-	No	1. Sistemi di controlli e autorizzazioni interni 2. Codice etico	CDA - PCDA- RSG	2	1) Specificare in modo più dettagliato le procedure aziendali interne sul punto. 2) Diffusione del Modello 231
517-quater. Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.	RSQA	Commercializzazione prodotti con indicazioni geografiche e denominazioni di origine	Immissione in commercio di prodotti con marchi contraffatti	Benefici di carattere economico derivanti dallo sfruttamento di marchi certificanti determinate qualità dei prodotti.	3	CDA - PCDA	Consorzio	No	Disciplinare di prodotto tipico Procedure Interne Codice Etico	CDA - PCDA -RSG	2	1) Specificare in modo più dettagliato le procedure aziendali interne sul punto. 2) Diffusione del Modello 231.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / sancazione	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
<p>Art. 25-ter. Reati societari.</p> <p>1. In relazione ai reati in materia societaria previsti dal codice civile, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie :</p> <p>a) per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dall'articolo 2621 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote ; a-bis) per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dall'articolo 2621-bis del codice civile, la sanzione pecuniaria da cento a duecento quote ; b) per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dall'articolo 2622 del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a seicento quote ; [c) per il delitto di false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori, previsto dall'articolo 2622, terzo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote;] d) per la contravvenzione di falso in prospetto, prevista dall'articolo 2623, primo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a duecentosessanta quote ; e) per il delitto di falso in prospetto, previsto dall'articolo 2623, secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a seicentosessanta quote ; f) per la contravvenzione di falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione, prevista dall'articolo 2624, primo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a duecentosessanta ; g) per il delitto di falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione, previsto dall'articolo 2624, secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a ottocento quote ; h) per il delitto di impedito controllo, previsto dall'articolo 2625, secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote ; i) per il delitto di formazione fittizia del capitale, previsto dall'articolo 2632 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote ; l) per il delitto di indebita restituzione dei conferimenti, previsto dall'articolo 2626 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote ; m) per la contravvenzione di illegale ripartizione degli utili e delle riserve, prevista dall'articolo 2627 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a duecentosessanta quote ; n) per il delitto di illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, previsto dall'articolo 2628 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote ; o) per il delitto di operazioni in pregiudizio dei creditori, previsto dall'articolo 2629 del codice civile, la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote ; p) per il delitto di indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori, previsto dall'articolo 2633 del codice civile, la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote ; q) per il delitto di illecita influenza sull'assemblea, previsto dall'articolo 2636 del codice civile, la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote ; r) per il delitto di agiotaggio, previsto dall'articolo 2637 del codice civile e per il delitto di omessa comunicazione del conflitto d'interessi previsto dall'articolo 2629-bis del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote ; s) per i delitti di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, previsti dall'articolo 2638, primo e secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a ottocento quote ; s-bis) per il delitto di corruzione tra privati, nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 2635 del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a seicento quote e, nei casi di istigazione di cui al primo comma dell'articolo 2635-bis del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote. Si applicano altresì le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2 .</p> <p>3. Se, in seguito alla commissione dei reati di cui al comma 1, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo.</p>												
2621. False comunicazioni sociali	PCDA - CDA	Approvazione del bilancio e situazioni contabili; predisposizione delle comunicazioni a soci e/o a terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società (bilancio d'esercizio); gestione rapporti con Soci, Società di revisione e Collegio Sindacale: adempimenti richiesti dal Collegio Sindacale, dai Soci ; relazione con la società di revisione	predisposizione di dati e documenti	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	5	CDA	Consulenti, Società di Revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da CDA, SINDACI, AUDITOR Società di revisione	3	1) Verificare la corretta applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.
2621. False comunicazioni sociali	CDA	operazioni relative alla chiusura del bilancio; operazioni relative alle comunicazioni aziendali infra annuali, anche infragruppo (la funzione potrebbe concorrere in questo reato)	predisposizione di dati e documenti e situazioni finanziarie	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	5	PCDA	Consulenti, Società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da CDA, SINDACI, AUDITOR , società di revisione	3	1) Verificare la corretta applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio.	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
2621. False comunicazioni sociali	PCDA	comunicazioni a soci e/o a terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società (bilancio d'esercizio); gestione rapporti con Soci, Società di revisione e Collegio Sindacale: adempimenti richiesti dal Collegio Sindacale, dai Soci o dalla Società di Revisione;	predisposizione di dati e documenti	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	4	CDA	Consulenti Società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da CDA, SINDACI, AUDITOR e società di revisione	2	1) Verificare la corretta applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.
2621. False comunicazioni sociali	L	Redazione del bilancio e situazioni contabili; gestione dei rapporti con Soci; adempimenti richiesti dal Collegio Sindacale, dai Soci o dalla Società di Revisione;	predisposizione di dati e documenti	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	5	S	No	NO	Codice Etico	I controlli sono eseguiti dai soci	2	1) Verificare la corretta applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.
2621. False comunicazioni sociali	PCDA	operazioni relative alla chiusura del bilancio; operazioni relative alle comunicazioni aziendali infra annuali, anche infragruppo (la funzione potrebbe concorrere in questo reato)	predisposizione di dati e documenti	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	5	CDA	Consulenti Società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da CDA, CD, SINDACI, AUDITOR E Società di revisione	3	1) Verificare la corretta applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
2621. False comunicazioni sociali	CAMF	esposizione di particolari voci nel bilancio, utilizzo di criteri particolari per le svalutazioni, per le fatturazioni; descrizione dei crediti (la funzione potrebbe concorrere in questo reato)	predisposizione di dati e documenti	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	4	CD	Consulenti Società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da CDA, AD, SINDACI, AUDITOR E ODV Società di revisione	3	1) Verificare la corretta applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	DESCRIZIONE potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / sanzione	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
2621. False comunicazioni sociali	CDA	informazioni relative ai bilanci, alle relazioni o altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico	predisposizione di dati e documenti	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	5	PCDA	Consulenti, Società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da SINDACI, AUDITOR E Società di revisione	3	1) Verificare la corretta applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.
2625. Impedito controllo.	AA	impedito controllo (capogruppo,collegio sindacale)	gestione di documenti	ottenere un beneficio (del tutto astratto) per la società	4	CDA	Auditors	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da CDA, PCDA, SINDACI, AUDITOR	2	1). Verificare l'applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.
2626. Indebita restituzione dei conferimenti.	AA	Operazioni sui conferimenti	restituzione conferimenti	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	4	CDA	Auditors e società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti dai Soci e Sindaci, Auditors e società di revisione	2	1). Verificare l'applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / valutazione rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti	
2627. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve.	AA	gestione delle operazioni sugli utili e sulle riserve; gestione delle operazioni sul capitale sociale e destinazione dell'utile	ripartizione utili non conseguiti o destinati a riserva	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	4	CDA	Auditors e Società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da Auditors, Società di revisione, SINDACI	2	1). Verificare l'applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.
2628. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante.	AA	operazioni su quote	acquisto quote o azioni	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	4	CDA	Auditors, Società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da Auditors, Società di revisione, SINDACI	2	1). Verificare l'applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / valutazione rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti	
2629. Operazioni in pregiudizio dei creditori.	AA	riduzione del capitale sociale o fusioni	riduzioni del capitale sociale o fusioni	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	4	CDA	-	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da SINDACI, Società di revisione, Auditors.	2	1) Verificare la corretta applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.
2632. Formazione fittizia del capitale.	AA	operazioni sul capitale e destinazione dell'utile; operazioni straordinarie	formazione fittizia del capitale operazioni straordinarie	Esporre una situazione non corrispondente al vero e quindi, per esempio, una situazione finanziaria che possa indurre terzi a far affidamento sulla società.	4	CDA	Società di revisione	No	Codice Etico	I controlli sono eseguiti da Auditors, Società di revisione, SINDACI	2	1). Verificare l'applicazione del Modello 231 e del Codice di Condotta.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
2633. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori. I liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, cagionano danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato	L	ripartizione beni	ripartizione beni	L'interesse (del tutto astratto) è riferibile alle società del gruppo	4	-	-	No	Codice di Condotta della Società	I controlli sono eseguiti dai Soci	1	1). Verificare l'applicazione del codice di condotta
2636. Illecita influenza sull'assemblea.	AA	convocazione, svolgimento e verbalizzazione assemblee	gestione assemblee	ottenere una miglior immagine societaria	4	CDA	-	No	Codice di Condotta della Società	I controlli sono eseguiti da Sindaci, CDA	1	1). Verificare l'applicazione del codice di condotta

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati - Art. 2635 bis c.c. Istigazione alla corruzione tra privati	PCDA - CDA-AA	Rapporti con privati: clienti, consulenti, fornitori, distributori, sponsor	Attività svolta in rappresentanza della società. Omaggistica	Benefici di natura economica per la società (ad es. fornitura di beni o servizi a prezzi fuori mercato quale conseguenza dell'atto corruttivo verso il privato)	5	CDA	No	No	Sistema di autorizzazioni e controlli interni. Codice Etico	CDA	3	Implementare un sistema di deleghe e procure
Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati - Art. 2635 bis c.c. Istigazione alla corruzione tra privati	RA	Acquisti (anche carne e materie prime)	Attività svolta in rappresentanza della società. Omaggistica	Benefici di natura economica per la società (ad es. fornitura di beni o servizi a prezzi fuori mercato quale conseguenza dell'atto corruttivo verso il privato)	4	PCDA-CAMF	No	No	Sistema di autorizzazioni e controlli interni. Codice Etico	CDA-PCDA	3	Implementare un sistema di deleghe e procure; controllo degli acquisti di carne effettuati tramite intermediari

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati - Art. 2635 bis c.c. Istigazione alla corruzione tra privati	RV	Rapporti commerciali con i clienti	Attività svolta in rappresentanza della società. Omaggistica	Vantaggi di natura economica per la società quale effetto dell'atto corruttivo verso il privato cliente	5	CDA-CAMF	No	No	Sistema di autorizzazioni e controlli interni. Codice Etico	CDA. ODV	3	Limitare il pagamento diretto all'agente da parte del cliente
Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati - Art. 2635 bis c.c. Istigazione alla corruzione tra privati	RSGP	Selezione, assunzione ed incentivazione del personale	Selezione, assunzione ed incentivazione del personale.	Indebiti benefici di natura economica per la società sotto qualsiasi forma (ad es. fornitura di beni o servizi a prezzi fuori mercato quale conseguenza dell'atto corruttivo verso il privato; contratti di vendita a prezzi fuori mercato) frutto di comportamenti che abbiano alla base la violazione di regole aziendali relative all'assunzione del personale e come effetto quello di creare una distorsione della concorrenza nell'acquisizione di beni o servizi	4	PCDA-CAMF	No	No	Sistema di autorizzazioni e controlli interni. Codice Etico	CDA	3	Verificare l'applicazione della procedura interna di selezione del personale.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	DESCRIZIONE potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / VANAGGIO	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati - Art. 2635 bis c.c. Istigazione alla corruzione tra privati	Tutte le aree aziendali	Tutti i rapporti di natura commerciale con clienti, fornitori, consulenti e distributori	Attività svolta in rappresentanza della società. Omaggistica	Benefici di natura economica per la società (ad es. fornitura di beni o servizi a prezzi fuori mercato quale conseguenza dell'atto corruttivo verso il privato; contratti di sponsorizzazione a prezzi fuori mercato)	4	-	-	No	Sistema di autorizzazioni e controlli interni. Codice Etico	CDA-PCDA	2	Diffusione capillare del modello 231 e del codice etico a tutte le aree aziendali, in un'ottica di responsabilizzazione. Introdurre sistemi di controllo cd "a quattro occhi", deleghe e procure.
<p>Art. 25-quater. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.</p> <p>1. In relazione alla commissione dei delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie: a) se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore a dieci anni, la sanzione pecuniaria da duecento a settecento quote; b) se il delitto è punito con la pena della reclusione non inferiore a dieci anni o con l'ergastolo, la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote.</p> <p>2. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno.</p> <p>3. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.</p> <p>4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 si applicano altresì in relazione alla commissione di delitti, diversi da quelli indicati nel comma 1, che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999</p> <p>Nota: le sanzioni previste dall'art. 9 citato sono: "c) divieto di contrattare con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi."</p>												
<p>Art. 25-quater. 1 Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.</p> <p>1. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 583-bis del codice penale si applicano all'ente, nella cui struttura è commesso il delitto, la sanzione pecuniaria da 300 a 700 quote e le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno. Nel caso in cui si tratti di un ente privato accreditato è altresì revocato l'accreditamento.</p> <p>2. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati al comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.</p> <p>Nota: le sanzioni previste dall'art. 9 citato sono: "c) divieto di contrattare con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi."</p>												
<p>Art. 25-quinquies. Delitti contro la personalità individuale.</p> <p>1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dalla sezione I del capo III del titolo XII del libro II del codice penale si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:</p> <p>a) per i delitti di cui agli articoli 600, 601, 602 e 603-bis, la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote;</p> <p>b) per i delitti di cui agli articoli 600-bis, primo comma, 600-ter, primo e secondo comma, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, e 600-quinquies, la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote;</p> <p>c) per i delitti di cui agli articoli 600-bis, secondo comma, 600-ter, terzo e quarto comma, e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, nonché per il delitto di cui all'articolo 609-undecies la sanzione pecuniaria da duecento a settecento quote.</p> <p>2. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1, lettere a) e b), si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno.</p> <p>3. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.</p> <p>Nota: le sanzioni previste dall'art. 9 citato sono: "c) divieto di contrattare con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi."</p>												

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / sanzione	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 603 bis - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	RSGP	Gestione dei rapporti lavorativi/impiego dei dipendenti anche tramite agenzie di intermediazione o somministrazione.	Esposizione dei lavoratori a situazioni di pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e alle condizioni di lavoro. Sfruttamento oltre l'orario consentito, violazione della legge privacy e dello statuto del lavoro per il controllo dei dipendenti.	L'interesse potrebbe essere la dazione di una retribuzione inferiore a quella prevista dal CCNL, lo sfruttamento tramite l'impiego oltre gli orari consentiti, il risparmio dei costi sulla normativa antinfortunistica.	3	RSG-PCDA	No	No	Codice Etico. Procedure assunzione	CDA-controlli gerarchici di linea	2	Sottoporre a verifica a campione le seguenti aree: - modalità di assunzione del personale; - rapporto contrattuale con i dipendenti; - applicazione delle norme di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro e normativa privacy
<p>Art. 25-sexies. Abusi di mercato.</p> <p>1. In relazione ai reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato previsti dalla parte V, titolo I-bis, capo II, del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote.</p> <p>2. Se, in seguito alla commissione dei reati di cui al comma 1, il prodotto o il profitto conseguito dall'ente è di rilevante entità, la sanzione è aumentata fino a dieci volte tale prodotto o profitto</p>												
<p>Art. 25-septies. Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>1. In relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura pari a 1.000 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.</p> <p>2. Salvo quanto previsto dal comma 1, in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.</p> <p>3. In relazione al delitto di cui all'articolo 590, terzo comma, del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non superiore a 250 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a sei mesi.</p>												
589. Omicidio colposo. 590. Lesioni personali colpose.	Tutte le aree aziendali	gestione dei processi di controllo dei sottoposti	attività di controllo	mancato adempimento degli oneri previsti dal Testo Unico in tema sicurezza potrebbe essere letto quale minor spesa cui l'azienda va incontro.	5	CDA	No	No	Procedure aziendali in materia di sicurezza	I controlli sono effettuati da RSPP	3	1). Formazione dipendenti in merito alla sicurezza in genere

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
589. Omicidio colposo. 590. Lesioni personali colpose	RSQA	igiene e sicurezza dei lavoratori sistema di prevenzione e sicurezza aziendale; accesso, permanenza e svolgimento di attività nei luoghi di lavoro da parte di dipendenti, fornitori, consulenti, partner e visitatori interventi su beni aziendali (ivi comprese le autovetture): manutenzione impianti videoterminali monitoraggio e sistema/criteri di riduzione dei rischi procedure di controllo contratti di appalto attività di formazione	predisposizione dei documenti ex Testo Unico sicurezza DLgs n. 81/2008; attività legate al DLgs n. 81/2008.	E' difficile ipotizzare un vero e proprio profitto per l'azienda. Si può tuttavia assumere che il mancato adempimento degli oneri previsti dal Testo Unico in tema di sicurezza potrebbe essere letto quale minor spesa cui l'azienda va incontro.	5	PCDA	No	No	Procedure aziendali in materia di sicurezza	I controlli sono eseguiti da CDA	3	1) Attività di formazione; 2) Verifica attività svolta da RSPP
589. Omicidio colposo. 590. Lesioni personali colpose	RSQA	igiene e sicurezza dei lavoratori sistema di prevenzione e sicurezza aziendale; accesso, permanenza e svolgimento di attività nei luoghi di lavoro da parte di dipendenti, fornitori, consulenti, partner e visitatori; interventi su beni aziendali (ivi comprese le autovetture): manutenzione impianti, videoterminali monitoraggio e sistema/criteri di riduzione dei rischi; utilizzo autovetture	Aspetti relativi alla sicurezza del lavoratori: corsi di formazione, anche in relazione all'utilizzo delle autovetture e l'uso delle stesse;	E' difficile ipotizzare un vero e proprio profitto per l'azienda. Si può tuttavia assumere che il mancato adempimento degli oneri previsti dal TU in tema di sicurezza potrebbe essere letto quale minor spesa cui l'azienda va incontro.	5	PCDA	No	No	RSPP.	CDA, RSPP	3	1) Attività di formazione; 2) Verifica attività svolta da RSPP;

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	Descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
589. Omicidio colposo. 590. Lesioni personali colpose	RSQA-RSG	Rapporti con le società che forniscono servizi e il personale che accede presso l'azienda; attuazione DUVRI; procedure di controllo contratti di appalto;	Aspetti relativi alla sicurezza del lavoratori che accedono: illustrazione dei rischi, spiegazione dei punti di ritrovo e della gestione delle emergenze; verifica degli strumenti di sicurezza in uso o in possesso dei soggetti che entrano in azienda.	E' difficile ipotizzare un vero e proprio profitto per l'azienda. Si può tuttavia assumere che il mancato adempimento degli oneri previsti dal TU 81/2008 in tema di accesso (di terzi anche appaltatori) in azienda potrebbe essere letto in termini di minor spesa cui l'azienda va incontro.	5	PCDA	No	No	RSPP.	CDA, RSPP	3	1). Verifica redazione e applicazione DUVRI per i contratti di appalto; 2) formazione personale che accede presso l'azienda.
<p>Art. 25-octies. 1. In relazione ai reati di cui agli articoli 648, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da 200 a 800 quote. Nel caso in cui il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel massimo a cinque anni si applica la sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote. (Comma così modificato dall'art. 3, comma 5, lett. a), L. 15 dicembre 2014, n. 186) 2. Nei casi di condanna per uno dei delitti di cui al comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a due anni. 3. In relazione agli illeciti di cui ai commi 1 e 2, il Ministero della giustizia, sentito il parere dell'UIF, formula le osservazioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.</p>												
Art. 648 ter-1 c.p. Autoriciclaggio	PCDA	Controllo ed autorizzazione al pagamento dei fornitori e autorizzazioni alla vendita ai clienti .	controllo sulla negoziazione, emissione dell'ordine, registrazione della fattura passiva e pagamento. Controllo e autorizzazione alla vendita dei prodotti	Risparmi derivanti dal non corretto assolvimento degli obblighi contabili.	4	-	Società esterna per la revisione dei conti e controllo delle dichiarazioni dei redditi	No	Codice di condotta. Procedura per l'approvazione, registrazione e pagamento della fattura che prevede una segregazione di compiti	Società di revisione - CDA	2	Valutare l'implementazione della segregazione dei compiti anche tramite sistemi di deleghe e procure.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	DESCRIZIONE potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 648 ter-1 c.p. Autoriciclaggio	PCDA	Donazioni	Elevata autonomia nella gestione del processo	Risparmi derivanti dal non corretto assolvimento degli obblighi contabili.	4	-	No	No	Codice di condotta.	CDA	3	Valutare l'implementazione della segregazione dei compiti anche tramite sistemi di deleghe e procure con procedure che prevedano diversi gradi di approvazione e firme congiunte
Art. 648 ter-1 c.p. Autoriciclaggio	CAMF	Controllo e gestione delle autorizzazioni al pagamento dei fornitori e autorizzazioni alla vendita ai clienti. Controllo e tenuta della contabilità	controllo sulla negoziazione, emissione dell'ordine, registrazione della fattura passiva e pagamento. Controllo e autorizzazione alla vendita dei prodotti. Tenuta generale della contabilità	Risparmi derivanti dal non corretto assolvimento degli obblighi contabili.	3	PCDA	Società esterna per la revisione dei conti e controllo delle dichiarazioni dei redditi	No	Codice di condotta. Procedura per l'approvazione, registrazione e pagamento della fattura che prevede una segregazione di compiti	Società di revisione - CDA - AA	2	Valutare l'implementazione della segregazione dei compiti anche tramite sistemi di deleghe e procure.
<p>L. 16 marzo 2006, n. 146. Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001.</p>												
<p>Art. 25-novies. - (Delitti in materia di violazione del diritto d'autore). 1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dagli articoli 171, primo comma, lettera a-bis), e terzo comma, 171-bis, 171-ter, 171-septies e 171-octies della legge 22 aprile 1941, n. 633, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote. 2. Nel caso di condanna per i delitti di cui al comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 174-quinquies della citata legge n. 633 del 1941.</p>												

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Articolo 171-bis legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Tutte le funzioni aziendali	Installazione software non originale; detenzione di supporti di memorizzazione con software contraffatto.	Download software non originale o senza apposita licenza dalla rete internet, o tramite supporti di memorizzazione non originali.	Mancata spesa per ottenimento licenze.	3	PCDA	Società di consulenza	No	Codice Etico	CDA	2	
Articolo 171-bis legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Tutte le funzioni aziendali	Utilizzo di un numero di copie di prodotti software maggiore rispetto al numero consentito dalla licenza (underlicensing) o dalle licenze disponibili.	Duplicazione abusiva software.	Mancata spesa per ottenimento licenze.	2	PCDA	Società di consulenza	No	Codice Etico Procedure interne	CDA	1	

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
<p>ART. 25-undecies Reati ambientali</p> <p>1. In relazione alla commissione dei reati previsti dal codice penale, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:</p> <p>a) per la violazione dell'articolo 452-bis, la sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a seicento quote (2);</p> <p>b) per la violazione dell'articolo 452-quater, la sanzione pecuniaria da quattrocento a ottocento quote (3);</p> <p>c) per la violazione dell'articolo 452-quinquies, la sanzione pecuniaria da duecento a cinquecento quote (4);</p> <p>d) per i delitti associativi aggravati ai sensi dell'articolo 452-octies, la sanzione pecuniaria da trecento a mille quote (5);</p> <p>e) per il delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività ai sensi dell'articolo 452-sexies, la sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a seicento quote (6);</p> <p>f) per la violazione dell'articolo 727-bis, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote (7);</p> <p>g) per la violazione dell'articolo 733-bis, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote (8).</p> <p>1-bis. Nei casi di condanna per i delitti indicati al comma 1, lettere a) e b), del presente articolo, si applicano, oltre alle sanzioni pecuniarie ivi previste, le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, per un periodo non superiore a un anno per il delitto di cui alla citata lettera a) (9).</p> <p>2. In relazione alla commissione dei reati previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:</p> <p>a) per i reati di cui all'articolo 137:</p> <p>1) per la violazione dei commi 3, 5, primo periodo, e 13, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;</p> <p>2) per la violazione dei commi 2, 5, secondo periodo, e 11, la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote.</p> <p>b) per i reati di cui all'articolo 256:</p> <p>1) per la violazione dei commi 1, lettera a), e 6, primo periodo, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote;</p> <p>2) per la violazione dei commi 1, lettera b), 3, primo periodo, e 5, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;</p> <p>3) per la violazione del comma 3, secondo periodo, la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote;</p> <p>c) per i reati di cui all'articolo 257:</p> <p>1) per la violazione del comma 1, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote;</p> <p>2) per la violazione del comma 2, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;</p> <p>d) per la violazione dell'articolo 258, comma 4, secondo periodo, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;</p> <p>e) per la violazione dell'articolo 259, comma 1, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;</p> <p>f) per il delitto di cui all'articolo 260, la sanzione pecuniaria da trecento a cinquecento quote, nel caso previsto dal comma 1 e da quattrocento a ottocento quote nel caso previsto dal comma 2;</p> <p>g) per la violazione dell'articolo 260-bis, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote nel caso previsto dai commi 6, 7, secondo e terzo periodo, e 8, primo periodo, e la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote nel caso previsto dal comma 8, secondo periodo;</p> <p>h) per la violazione dell'articolo 279, comma 5, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote.</p> <p>3. In relazione alla commissione dei reati previsti dalla legge 7 febbraio 1992, n. 150, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:</p> <p>a) per la violazione degli articoli 1, comma 1, 2, commi 1 e 2, e 6, comma 4, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote;</p> <p>b) per la violazione dell'articolo 1, comma 2, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;</p> <p>c) per i reati del codice penale richiamati dall'articolo 3-bis, comma 1, della medesima legge n. 150 del 1992, rispettivamente:</p> <p>1) la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo ad un anno di reclusione;</p> <p>2) la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo a due anni di reclusione;</p> <p>3) la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo a tre anni di reclusione;</p> <p>4) la sanzione pecuniaria da trecento a cinquecento quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena superiore nel massimo a tre anni di reclusione.</p> <p>4. In relazione alla commissione dei reati previsti dall'articolo 3, comma 6, della legge 28 dicembre 1993, n. 549, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote.</p>												
<p>Articolo 137 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)</p> <p>1. Chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da € 1.500,00 a € 10.000,00.</p> <p>2. Quando le condotte descritte al comma 1 riguardano gli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del presente decreto, la pena è dell'arresto da tre mesi a tre anni e dell'ammenda da 5.000 euro a 52.000 euro.</p>	RSQA	attività connessa allo scarico non autorizzato di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose e scarico delle medesime sostanze in violazione delle prescrizioni imposte con l'autorizzazione.	Attività connesse allo scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose senza le dovute autorizzazioni.	Il vantaggio è rappresentato sostanzialmente nel risparmio delle spese per ottenere le dovute autorizzazioni (di solito richieste all'autorità di Provincia che gestisce gli scarichi delle acque) ovvero in un accorciamento dei termini per poter procedere allo scarico delle sostanze senza dover aspettare la prescritta autorizzazione o il rinnovo della stessa.	4	CDA	Società esterna - Convenzione con l'ente gestore.	No	Non esistono scarichi pericolosi per gli stabilimenti di S. Stefano Ticino e Rho (come risulta dal colloquio in sede di intervista con il responsabile interessato alla gestione ambientale). Nello stabilimento di S. Stefano Ticino vengono effettuati dei controlli biennali da parte dell'Ente Gestore degli scarichi. Per quanto riguarda lo stabilimento di Felino le sostanze pericolose sono il glicole e l'ammoniaca (per queste sostanze esiste una vasca di raccolta nel caso di rottura dei tubi contenenti glicole o ammoniaca). Esistono, altresì, come da documentazione inviata da parte del responsabile Ambientale dello stabilimento di Felino, delle vasche di contenimento relative a diluenti e oli esausti. Altre sostanze pericolose: piccole quantità di olio.	CDA	3	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale. Verifica presidi indicati nel Manuale della Qualità.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
<p>Articolo 137 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</p> <p>3. Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al comma 5 o di cui all'articolo 29 quattordicesimo, comma 3, effettui uno scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, o le altre prescrizioni dell'autorità competente a norma degli articoli 107, comma 1, e 108, comma 4, è punito con l'arresto fino a due anni.</p> <p>(omissis)</p> <p>5. Chiunque, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, nell'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, superi i valori limite fissati nella tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente a norma dell'articolo 107, comma 1, è punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da € 3.000,00 a € 30.000,00. Se sono superati anche i valori limite fissati per le sostanze contenute nella tabella 3/A del medesimo Allegato 5, si applica l'arresto da sei mesi a tre anni e l'ammenda da € 6.000,00 a € 120.000,00.</p> <p>6. Le sanzioni di cui al comma 5 si applicano altresì al gestore di impianti di trattamento delle acque reflue urbane che nell'effettuazione dello scarico supera i valori-limite previsti dallo stesso comma.</p> <p>(omissis)</p> <p>11. Chiunque non osservi i divieti di scarico previsti dagli articoli 103 e 104 è punito con l'arresto sino a</p>	RSQA	<p>- attività connessa al superamento dei valori limite per gli scarichi di acque reflue industriali (art. 137 comma 5);</p> <p>- attività connessa alla mancata osservazione dei divieti di scarichi sul suolo di cui all'art 103 e scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'art 104 (art. 137 comma 11);</p>	<p>Attività connesse allo scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose senza le dovute autorizzazioni. Per le acque reflue industriali esiste un contratto con l'Ente Gestore che effettua i controlli due volte l'anno.</p>	<p>Il vantaggio è rappresentato sostanzialmente nell'omessa adozione di presidi che consentano di rimanere nei limiti previsti dalla norma oltre che nel risparmio delle spese per ottenere le dovute autorizzazioni (di solito richieste all'autorità Comunale o di Provincia che gestisce gli scarichi delle acque) ovvero in un accorciamento dei termini per poter procedere allo scarico delle sostanze senza dover aspettare la prescritta autorizzazione o il rinnovo della stessa.</p>	5	CDA	Società esterna che svolge la funzione di autorità di controllo.	No	<p>Esistono le autorizzazioni allo scarico delle acque (come da intervista con il responsabile - autorizzazioni che non abbiamo potuto visionare). In sede di intervista è stato dichiarato che il superamento dei limiti tabellari per alcune sostanze potrebbe essere un problema effettivo (per lo stabilimento di S. Stefano Ticino). Quanto allo stabilimento di Felino esiste un depuratore esterno per evitare di incorrere nel superamento dei limiti tabellari e infine, le acque del depuratore esterno all'azienda confluiscono nel depuratore consortile (duplice presidio). Le sostanze pericolose sono individuate nel grasso e nel sale. Dal responsabile ambientale dello stabilimento di Felino ci è stata fornita relativa a:</p> <p>AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEL 21/10/2010; L'ANALISI IREN RELATIVA AL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DEL 23/3/2012; LA DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL DEPURATORE ESTERNO E DEL FUNZIONAMENTO IN CASO DI EMERGENZE; LA TABELLA MODIFICATA INSERITA</p>	I controlli sono eseguiti da cda	4	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale.
<p>art. 137 comma 11, D. Lgs. 152/2006 11.</p> <p>Chiunque non osservi i divieti di scarico previsti dagli articoli 103 e 104 è punito con l'arresto sino a tre anni.</p>	RSQA	<p>Scarico nel sottosuolo e nelle acque sotterranee. Eventuali perdite potrebbero fuoriuscire da pozzi interrati e quindi potrebbero comportare uno scarico abusivo, seppur accidentale, degli oli contenuti nei pozzi o serbatoi interrati (ipotesi remota).</p>	<p>Attività connessa allo scarico abusivo di liquidi nel sottosuolo e negli strati superficiali del suolo.</p>	<p>In astratto il vantaggio è rappresentato dal risparmio di spesa e dalla velocizzazione delle tempistiche volte ad ottenere le opportune autorizzazioni presso l'ente pubblico competente.</p>	3	CDA	-	No	<p>- Manuale della Qualità. In sede di intervista si è esclusa la possibilità che venga commesso il reato di cui all'art. 137 comma 11 (difficile e limitata possibilità di commissione).</p>	I controlli sono eseguiti da CDA.	2	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio.	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Art. 256 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006. Chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: a) con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi; b) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.	RSQA	Attività connessa alla raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti non pericolosi o pericolosi in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione.	Raccolta dei rifiuti in mancanza di apposita autorizzazione.	Il profitto è rappresentato dal risparmio di spesa nello smaltire i rifiuti presso chi non ha autorizzazioni	3	CDA	Società esterna addetta al recupero e smaltimento dei rifiuti (sia per gli stabilimenti di S. Stefano Ticino che per Felino - lo stabilimento di Rho produce rifiuti molto limitati tipici di una unità non produttiva). S. Stefano Ticino e Rho ci hanno fornito la documentazione e relativa all'iscrizione al SISTRI.	No	- Manuale della Qualità. Per S. Stefano Ticino ci è stata fornita documentazione relativa ai contratti con enti smaltitori (in base alla tipologia di rifiuto prodotto : Rifiuti liquidi, solventi e miscele; rifiuti inorganici; fango da degrassatore); anche per lo stabilimento di Rho ci è pervenuta la documentazione relativa ai contratti con gli enti smaltitori (ad es. relativo allo smaltimento di toner e lampade - per l'anno 2012 - o ancora relativo allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi). Ci è stata fornita copia della Dichiarazione SISTRI per lo stabilimento di Rho e per lo stabilimento di S. Stefano Ticino e per Felino. M.U.D. RELATIVI ALLO STABILIMENTO DI S. STEFANO TICINO E FELINO.	CDA.	2	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale. Contratto relativo allo smaltimento dei rifiuti.
Articolo 256 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni. (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata) 3. Chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00. Si applica la pena dell'arresto da uno a tre anni e dell'ammenda da € 5.200,00 a € 52.000,00 se la discarica è destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, consegue la confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi. 4. Le pene di cui ai commi 1, 2 e 3 sono ridotte della metà nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni.	RSQA	attività connessa alla realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata o destinata anche in parte allo smaltimento di rifiuti pericolosi (art. 256 comma 3); relativamente alle attività connesse e in presenza di attrezzature informatiche si potrebbe verificare la fattispecie della realizzazione e gestione di un deposito incontrollato di rifiuti non autorizzato (errata conduzione di un deposito temporaneo) destinato, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Miscelazione non consentita di rifiuti.	Redazione di un certificato di analisi di rifiuti, usato nel SISTRI, contenente indicazioni false sulla natura, composizione, caratteristiche chimico- fisiche del rifiuto.	Sostanzialmente il vantaggio può essere identificato nel risparmio di spesa.	2	CDA	Società esterne addetta al recupero e smaltimento dei rifiuti per singola categoria di rifiuti prodotti dallo stabilimento.	No	- Manuale della Qualità. Per S. Stefano Ticino ci è stata fornita documentazione relativa ai contratti con enti smaltitori (in base alla tipologia di rifiuto prodotto : Rifiuti liquidi, solventi e miscele; rifiuti inorganici; fango da degrassatore); anche per lo stabilimento di Rho ci è pervenuta la documentazione relativa ai contratti con gli enti smaltitori (ad es. relativo allo smaltimento di toner e lampade - per l'anno 2012 - o ancora relativo allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi). Ci è stata fornita copia della Dichiarazione SISTRI per lo stabilimento di Rho/ S. Stefano Ticino e dichiarazione SISTRI per lo stabilimento di Felino.	CDA	1	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
<p>Articolo 257 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Bonifica dei siti)</p> <p>1. Chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a un anno o con l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti. In caso di mancata effettuazione della comunicazione di cui all'articolo 242, il trasgressore è punito con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da € 1.000,00 a € 26.000,00.</p> <p>2. Si applica la pena dell'arresto da un anno a due anni e la pena dell'ammenda da € 5.200,00 a € 52.000,00 se l'inquinamento è provocato da sostanze pericolose.</p>	RSQA	<p>o attività connessa all'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (art. 257 comma 1);</p> <p>o attività connessa all'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee causato da sostanze pericolose (art. 257 comma 2);</p>	Scarichi di sostanze pericolose nel sottosuolo (ipotesi remota).	Risparmio di spesa per l'idoneo smaltimento delle sostanze pericolose.	2	CDA	Società di controllo esterna ; Direttore di stabilimento.	No	Manuale della Qualità.	CDA.	1	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale.
<p>Art. 256 comma 6. DEPOSITO TEMPORANEO PRESSO IL LUOGO DI PRODUZIONE DI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI: Chiunque effettua il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni di cui all'articolo 227, comma 1, lettera b), è punito con la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o con la pena dell'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00. Si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 2.600,00 a € 15.500,00 per quantitativi non superiori a duecento litri o quantità equivalenti.</p>	RSQA	<p>Attività connessa alla produzione e al deposito temporaneo di rifiuti Sanitari o di Laboratorio pericolosi che vengono stoccati e tenuti per un periodo eccessivamente prolungato presso il luogo di produzione (i rifiuti sanitari rimangono in giacenza mediamente tre mesi prima di essere ritirati).</p>	Deposito di rifiuti sanitari pericolosi per lunghi periodi all'interno dello stabilimento o nelle relative adiacenze.	Risparmio di spesa.	3	CDA	Direttore di stabilimento.	No	Contratto con ente smaltitore. Per quanto riguarda lo stabilimento di S. Stefano Ticino ci è stata fornita copia del contratto con l'ente smaltitore "Smaltimento Rifiuti Speciali compreso ritiro e trasporto CER 18.01.03 "rifiuti sanitari a rischio infettivo".	CDA.	2	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio / rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti	
<p>Articolo 3 legge del 28 dicembre 1993, n. 549 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive)</p> <p>1. La produzione, il consumo, l'importazione, l'esportazione, la detenzione e la commercializzazione delle sostanze lesive di cui alla tabella A allegata alla presente legge sono regolati dalle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 3093/94 (del Consiglio, del 15 dicembre 1994, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono).</p> <p>2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'autorizzazione di impianti che prevedano l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella A allegata alla presente legge, fatto salvo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 3093/94.</p> <p>3. Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono stabiliti, in conformità alle disposizioni ed ai tempi del programma di eliminazione progressiva di cui al regolamento (CE) n. 3093/94, la data fino alla quale è consentito l'utilizzo di sostanze di cui alla tabella A, allegata alla presente legge, per la manutenzione e la ricarica di apparecchi e di impianti già venduti ed installati alla data di entrata in vigore della presente legge, ed i tempi e le modalità per la cessazione dell'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella B, allegata alla</p>	RSQA	Produzione, consumo, importazione, esportazione, detenzione, commercializzazione, cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive in relazione alla normativa a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (art 3 comma 6).	Utilizzo delle sostanze che danneggiano lo strato di ozono contenute nella tabella A di cui alla legge del 28 dicembre 1993 n. 546.	Risparmio di spesa che può essere individuato nell'acquisto illecito, ad esempio, di gas non a norma.	5	CDA	Ditta esterna che controlla annualmente lo stato degli impianti.	No	Manuale della Qualità. Per quanto riguarda lo stabilimento di Felino è stato dichiarato durante l'intervista dal responsabile ambientale che esiste nello stabilimento il FREON 22 (Freon dell'ultima generazione) e che vengono fatti i dovuti controlli (anche se si tratta di controlli non obbligatori). Ci è stata fornita la documentazione, sempre per lo stabilimento di Felino, relativa al CONTROLLO NASI PER AMMONIACA (CENTRALE FRIGORIFERA) E AL CONTROLLO PERDITE DI FREON (CELLE DI RAFFREDDAMENTO) Sempre per lo stabilimento di Felino lo stabilimento presenta delle torri evaporative chiuse che, pertanto, non producono emissioni.	CDA.	4	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale.
<p>Articolo 279 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Sanzioni)</p> <p>5. Nei casi previsti dal comma 2 si applica sempre la pena dell'arresto fino ad un anno se il superamento dei valori limite di emissione determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa. (omissis)</p>	RSQA	o Esercizio di un impianto o di una attività con violazione dei valori limite di emissione o di prescrizioni stabilite da autorizzazioni, che determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria (art. 279 comma 5). Attualmente sono in funzione delle caldaie di riscaldamento che rispettano i limiti di legge e le relative camere di affumicatura, che producono emissioni in quantità limitata. Emissione di AMMONIACA: unico impianto soggetto a prescrizione.	Caldaie di riscaldamento. Camere di affumicatura.	Risparmio di spesa, utilizzo di combustibili non a norma di legge ad alto tasso inquinante.	3	CDA	Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Milano relativa alle emissioni in atmosfera per lo Stabilimento di S. Stefano Ticino che esprime parere favorevole relativamente alle emissioni in atmosfera prodotte da detto stabilimento. Per quanto riguarda lo stabilimento di FELINO in sede di intervista il responsabile ambientale ha dichiarato che l'unico problema potrebbe	No	Manuale della Qualità. Autorizzazione della Provincia di Milano relativa alla qualità dell'aria, rumore e d energia (emissioni in atmosfera). Tale autorizzazione contiene un parere favorevole relativamente alle emissioni in atmosfera prodotte dallo stabilimento di S. Stefano (durata 15 anni dalla data di notifica alla ditta: 28 gennaio 2011).	CDA.	2	Formazione dei dipendenti in merito a eventuali rischi derivanti dalla mancanza di presidi in materia ambientale.

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / vantaggio	rischio lordo	Presi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
<p>D.P.R. 23-1-1973 n. 43 Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 marzo 1973, n. 80, S.O.</p>												
<p>D.P.R. 9-10-1990 n. 309 Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza. Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 ottobre 1990, n. 255, S.O.</p>												
<p>L. 6-3-1998 n. 40 Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. Pubblicata nella Gazz. Uff. 12 marzo 1998, n. 59, S.O.</p>												
<p>Art. 25-duodecies "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" 1. In relazione alla commissione del delitto di cui all'articolo 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da 100 a 200 quote, entro il limite di 150.000 euro. 1-bis. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote (2) . 1-ter. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da cento a duecento quote (3) . 1-quater. Nei casi di condanna per i delitti di cui ai commi 1-bis e 1-ter del presente articolo, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno (4) .</p>												
Articolo 22 d.lgs 25 luglio 1998, n. 286 (Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare)	RSGP	Assunzione del personale; somministrazione di manodopera; appalti di servizi	Violazione delle procedure in materia di assunzione del personale; assunzione di personale straniero irregolare o impiego del medesimo anche tramite appalti o contratti di somministrazione	Risparmio sulla remunerazione del lavoratore; stipulazione di contratti d'appalto o di somministrazione a prezzi vantaggiosi;	4	CDA/PCDA	Eventuali ditte appaltatrici, agenzie di somministrazione	No	Procedure di assunzione Citterio. Contratti d'appalto e di somministrazione	CDA/PCDA	2	1) Verificare le procedure per l'assunzione da parte della società, con particolare riferimento alla documentazione richiesta al momento dell'assunzione; controllo sulla scadenza dei permessi di soggiorno; 2) Richiesta specifica all'appaltatrice della documentazione relativa al lavoratore e predisposizione di un archivio relativo alla documentazione dei lavoratori; 3) Verifica del sistema badge per l'accesso in azienda;

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / occultamento	rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautele, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti
Articolo 22 d.lgs 25 luglio 1998, n. 286 (Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare)	RSG	Somministrazione di manodopera; appalto di servizi	Scelta di appaltatori o somministratori di manodopera che si avvalgono di lavoratori irregolare	Risparmio sui costi per la scelta di un appaltatore	5	CDA	Eventuali consulenti	No	Contratti standard Citterio	CDA/PCDA	2	1) Richiesta specifica all'appaltatrice della documentazione relativa al lavoratore e mantenimento di un archivio relativo alla documentazione dei lavoratori; 2) Verifica del sistema badge per l'accesso in azienda;
<p>ARTICOLO N.25 terdecies "Razzismo e xenofobia"</p> <p>1. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da duecento a ottocento quote.</p> <p>2. Nei casi di condanna per i delitti di cui al comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno.</p> <p>3. Se l'ente o una sua unità organizzativa è stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai</p>												
<p>Articolo n. 25 quinquiesdecies "Reati tributari"</p> <p>1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:</p> <p>a) per il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti previsto dall'articolo 2, comma 1, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;</p> <p>b) per il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 2, comma 2-bis, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote;</p> <p>c) per il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, previsto dall'articolo 3, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;</p> <p>d) per il delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, comma 1, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;</p> <p>e) per il delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote;</p> <p>f) per il delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili, previsto dall'articolo 10, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote;</p> <p>g) per il delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, previsto dall'articolo 11, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote.</p> <p>2. Se, in seguito alla commissione dei delitti indicati al comma 1, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo.</p> <p>3. Nei casi previsti dai commi 1 e 2, si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e)</p>												
Art. 2 D.Lgs. 74/2000 Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	CAMF	Predisposizione di dichiarazioni dei redditi o dei sostituti di imposta o di altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere	Registrazione delle fatture, predisposizione e chiusura del bilancio	Risparmio dal mancato pagamento delle imposte dovute	5	PCDA	Società esterna per la revisione dei conti e controllo delle dichiarazioni dei redditi; Società di consulenza fiscale.	No	controlli e autorizzazione necessaria da PCDA, revisioni e controlli da società esterna	PCDA	2	
Art. 3 D.Lgs. 74/2000 Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	CAMF	Predisposizione di dichiarazioni dei redditi o dei sostituti di imposta o di altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere	Registrazione delle fatture, predisposizione e chiusura del bilancio	Risparmio dal mancato pagamento delle imposte dovute	4	PCDA	Società esterna per la revisione dei conti e controllo delle dichiarazioni dei redditi; Società di consulenza fiscale.	No	controlli e autorizzazione necessaria da PCDA, revisioni e controlli da società esterna	PCDA	2	

Reato presupposto	Funzione aziendale [area]	Processo a rischio-reato [si tratta del singolo e concreto processo suscettibile di portare alla commissione del reato]	Fattori di rischio [si tratta delle singole modalità potenziali di commissione dei reati - come e quando]	descrizione potenziale profitto derivante dal reato (interesse / vantaggio) interesse (valutazione ex ante e soggettiva, anche indiretto) / sanatoria rischio lordo	Presidi di funzione [si tratta di soggetti istituzionalmente incaricati di presidiare una determinata area aziendale]	Collaboratori esterni [si tratta di indicare l'ausilio di collaboratori]	Precedenti [indagine storica]	Protocolli, regole cautelari, procedure, codici comportamentali	Verifiche e controlli [vengono effettuate e chi effettua concrete verifiche?]	Intensità del rischio (netto) potenziale	Note - suggerimenti	
Art. 8 D.Lgs. 74/2000 Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	CAMF	Registrazione ed emissione delle fatture	Registrazione delle fatture, accesso al SAP	Risparmio dal mancato pagamento delle imposte dovute	5	PCDA	Società esterna per la revisione dei conti e controllo delle dichiarazioni dei redditi	No	Sistemi di controlli e autorizzazioni interni, Codice etico, controlli e autorizzazione necessaria da PCDA, revisioni e controlli da società esterna	PCDA	1	
Art. 10 D.Lgs. 74/2000 Occultamento o distruzione di documenti contabili	CAMF	Registrazione ed emissione delle fatture; Corretta tenuta dei documenti contabili	Registrazione delle fatture, accesso al SAP	Risparmio dal mancato pagamento delle imposte dovute	4	PCDA	Società esterna per la revisione dei conti e controllo delle dichiarazioni dei redditi; Società di consulenza fiscale.	No	SAP	PCDA	1	
Art. 11 D.Lgs. 74/2000 Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	CAMF	Registrazione ed emissione delle fatture; Corretta tenuta dei documenti contabili; predisposizione di dichiarazioni dei redditi o di sostituti di imposta o di altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere	Registrazione delle fatture, predisposizione e chiusura del bilancio, accesso al SAP	Risparmio dal mancato pagamento delle imposte dovute	5	PCDA	Società esterna per la revisione dei conti e controllo delle dichiarazioni dei redditi; Società di consulenza fiscale.	No	controlli e autorizzazione necessaria da PCDA, revisioni e controlli da società esterna	PCDA	1	